

Il 96% delle imprese ottiene credito grazie ad Artigianfidi

Pubblicato: Giovedì 26 Aprile 2012



L'immagine è quella di un uomo con la barba, solido, ben piantato per terra. Sembra più un **tallonatore di rugby**, che un imprenditore. E' l'immagine che l'**Associazione artigiani** di Varese ha scelto per rappresentare il proprio servizio di credito. Insomma, oltre alla **fidejussione**, a garanzia del credito erogato dalle banche, l'associazione di via Milano ci mette anche la faccia. «**Il 96 per cento delle imprese** ottiene credito grazie ad **Artigianfidi** – spiega con un certo orgoglio **Lorenzo Mezzalira**, presidente di Artigianfidi -. Se un imprenditore su due in Lombardia si rivolge ai confidi, in Artigianfidi siamo quasi all'uno su uno». Oltre **18 mila imprese** del Varesotto hanno ottenuto la garanzia, una fiducia ben ricambiata dai piccoli imprenditori che hanno onorato i propri debiti: le sofferenze, ovvero i crediti deteriorati e non più esigibili, **sono infatti inferiori all'1,5%**. «Solo al 4 per cento diciamo di no e sempre per il loro bene» continua Mezzalira -. La garanzia per noi è una sorta di bene pubblico, perché sostenendo le imprese noi incidiamo sulla società».

Nel 2011 i finanziamenti in essere ammontano a **684 milioni di euro**, la quota di garanzia è pari al **57,9%**, il totale attivo in bilancio è di quasi **70 milioni di euro**, il requisito patrimoniale è pari al **9,11%**. «Nella maggior parte dei casi, gli artigiani ricorrono a questo "aiuto" per sostenere l'attivo circolante dell'azienda» spiega **Andrea Bianchi, direttore di Artigianfidi**.

Il ruolo di garanzia è stato, dunque, fondamentale nell'ammortizzare gli effetti nefasti del **credit crunch (la stretta del credito)**. E quando gli imprenditori arrivano nella sede di via Milano non si trovano di fronte solo esperti del credito e dell'economia di impresa. «Sarebbe un errore fare una valutazione esclusivamente economica – spiega **Giorgio Merletti**, presidente di Confartigianato Varese – da noi si guarda all'impresa nel suo complesso. Quindi si valuta anche la sua storia, laterritorialità e le potenzialità».

Tutto questo è possibile perché il mondo degli artigiani ha generato nel tempo un patrimonio umano e professionale nel solco dell'insegnamento di **Marino Bergamaschi**, direttore dell'Associazione recentemente scomparso, sempre presente nei pensieri e nelle parole dei vertici. «Marino diceva sempre che dietro i numeri ci sono le persone» ricorda Merletti .

Al terzo piano di via Milano risuona l'espressione «**saper fare**», parole che i politici hanno da tempo "scippato" ai legittimi proprietari, ovvero gli imprenditori. Artigianfidi è forte perché si **fonda proprio su quel saper fare** e perché sa che nella microimpresa il fattore umano è determinante, più dei numeri e soprattutto più della politica.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it